

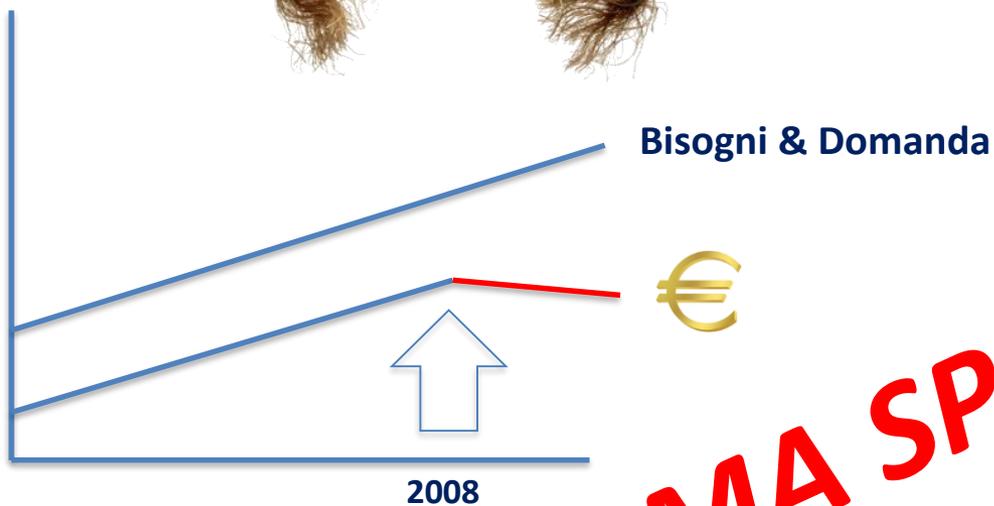
CORSO DI RIVALIDAZIONE MANAGERIALE
PER I DIRIGENTI DELLE AZIENDE SANITARIE

Politica socio sanitaria: SSN e SSR, comparazione sistemi sanitari, la valutazione dei sistemi sanitari. Indicatori di benessere e determinanti della salute. Indicatori performance (anche PNE, LEA, etc.) Rapporti stato salute popolazione

Carlo Signorelli, Anna Odone, Deanna Rossi

*Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano
Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva*

Milano, 3 ottobre 2019



**PNE, ULTIMA SPIAGGIA per la
sostenibilità del SSN ?**



SUL SITO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Online il «Tripadvisor» della sanità

Informazioni sugli Irccs in base alla regione e alla patologia da curare, con possibilità di dare i voti



...CA A CAMPIONE SU OSPEDALI PUBBLICI E CONVENZIONATI

«Tripadvisor» della sanità nuove i reparti savonesi

La media di Pietra Ligure guida le cinque strutture «stellate»

IL RETROSCENA

MARIO DE FAZIO

SAVONA. Cinque reparti da cinque stelle. O quasi, a giudicare dal gradimento degli utenti. La sanità ligure e savonese è finita sotto esame di un'applicazione studiata per far «dare i voti» alle strutture complesse della regione da parte dell'unica categoria che può realmente giudicare



che si occupa di traumi, artroscopie e fratture del piede, separato dalla pur rinomata chirurgia protesica che a ponente può vantare su una lunga tradizione. Un reparto capace di effettuare circa 1.800 interventi l'anno (1.300 sui traumi più diversi e circa 500 sulle altre due specializzazioni). Il punteggio ottenuto è di 72 centesimi, il migliore a Savona e tra i primi quindici reparti in Liguria. «Mi fa molto piacere perché è un servizio del



Photographer: Wolfgang Kaehler/LightRocket via Getty Image

Benchmark

Italy's Struggling Economy Has World's Healthiest People

By [Wei Lu](#) and [Vincent Del Giudice](#)

20 marzo 2017, 05:01 CET

When it comes to living a long life, Italy is the place to be. The high-heeled boot surrounded by five seas is ranked the healthiest country on Earth in the [Bloomberg Global](#)

● LIVE ON BLOOMBERG

[Watch Live TV >](#)

[Listen to Live Radio >](#)

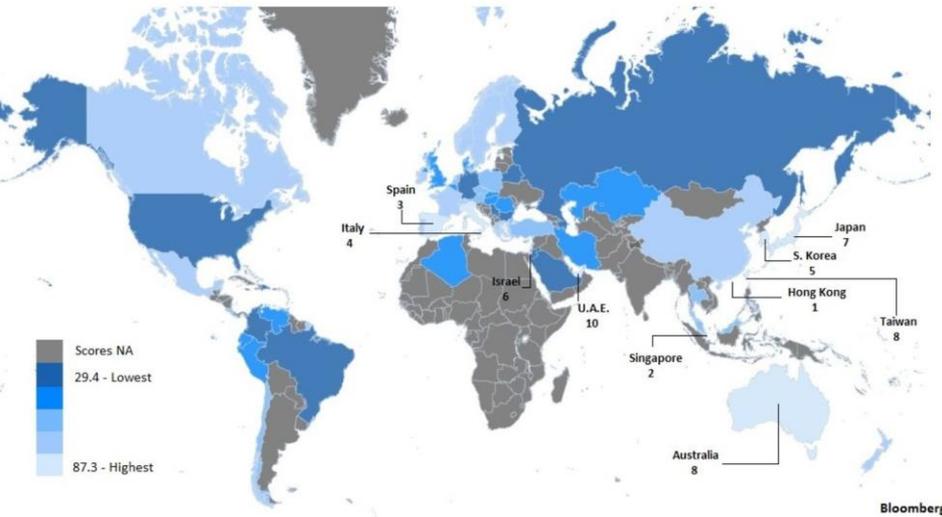
**Bloomberg
Television**

Business

These Are the Economies With the Most (and Least) Efficient Health Care

By [Lee J Miller](#) and [Wei Lu](#)

Health Care Efficiency Scores in 56 Economies

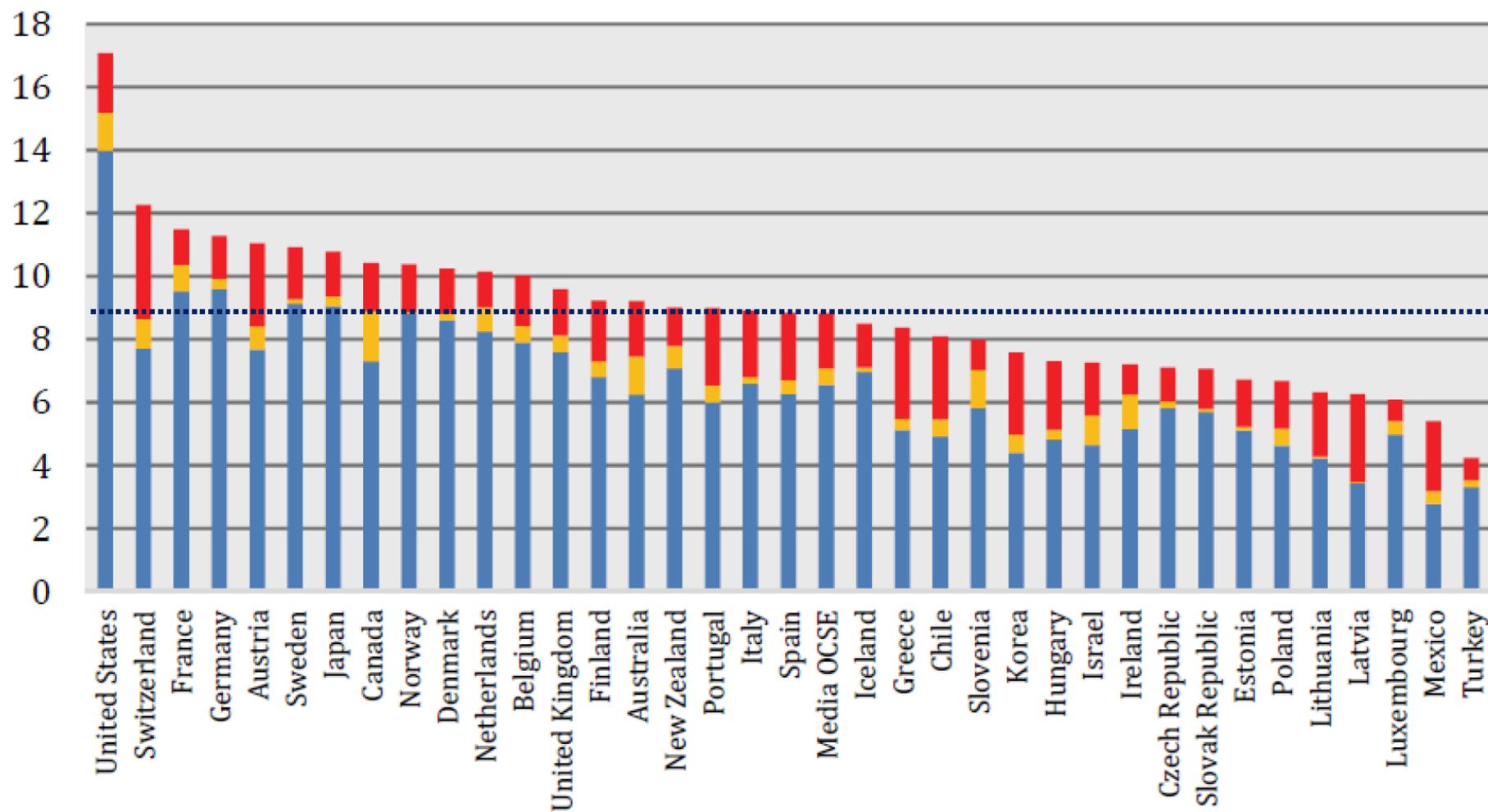


Bloomberg Health Care Efficiency

Rank	Rank 1Y Ago	Chg	Economy	Efficiency Score	Life Expectancy	Relative Cost %	Absolute Cost \$
1	1	-	Hong Kong	87.3	84.3	5.7	2,222
2	2	-	Singapore	85.6	82.7	4.3	2,280
3	3	-	Spain	69.3	82.8	9.2	2,354
4	6	2	Italy	67.6	82.5	9.0	2,700
5	4	-1	S. Korea	67.4	82.0	7.4	2,013
6	7	1	Israel	67.0	82.0	7.4	2,756
7	5	-2	Japan	64.3	83.8	10.9	3,733
8	10	2	Australia	62.0	82.4	9.4	4,934

Figura 3.6. Spesa sanitaria totale nei paesi OCSE in percentuale del PIL

■ Pubblica ■ Intermediata ■ Out-of-pocket





Ministero della Salute

World Health
Organization

Giornata mondiale della Salute
2019



World Health Day
#Healthforall

Servizio sanitario nazionale

Principi fondamentali

- **Universalità**
Le prestazioni sanitarie sono estese a tutta la popolazione
- **Uguaglianza**
I cittadini devono poter accedere alle prestazioni del SSN senza nessuna distinzione di condizioni individuali, sociali ed economiche
- **Equità**
A tutti i cittadini deve essere garantita parità di accesso in rapporto a uguali bisogni di salute



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

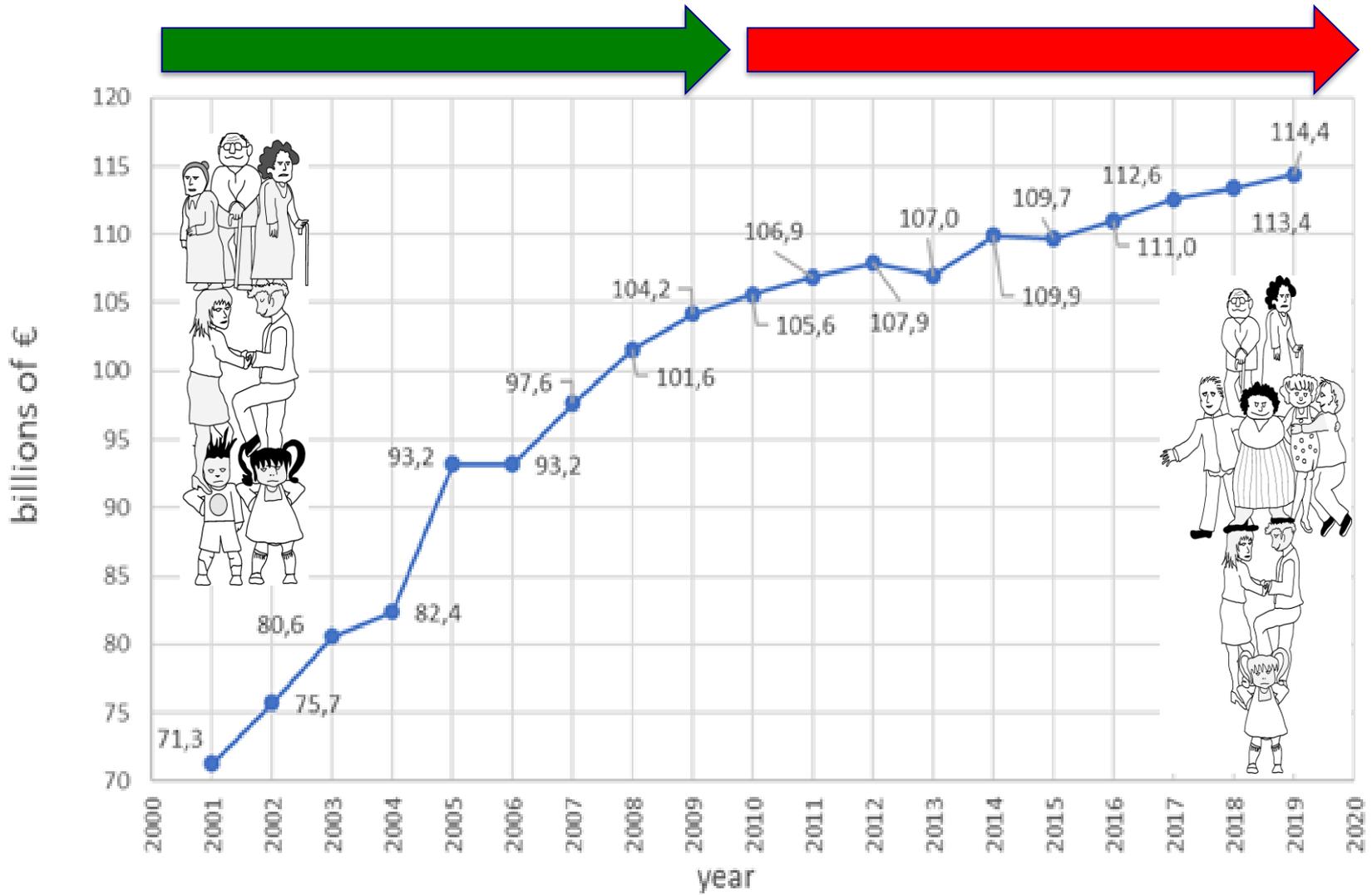
Il nostro SSN



- Principi guida del SSN: UNIVERSALITA', EQUITA' e SOLIDARIETA' coerenti con UHC (OMS)
- Uno dei Sistemi più studiati (e più apprezzati)
- Sanità Italiana ai primi posti per PERFORMANCE (qualità dell'assistenza in relazione alla spesa)
- Indicatori sanitari tra i migliori del mondo
- Abbiamo affrontato al meglio il periodo di crisi economica

I problemi del SSN

- ...
- ...
- ...

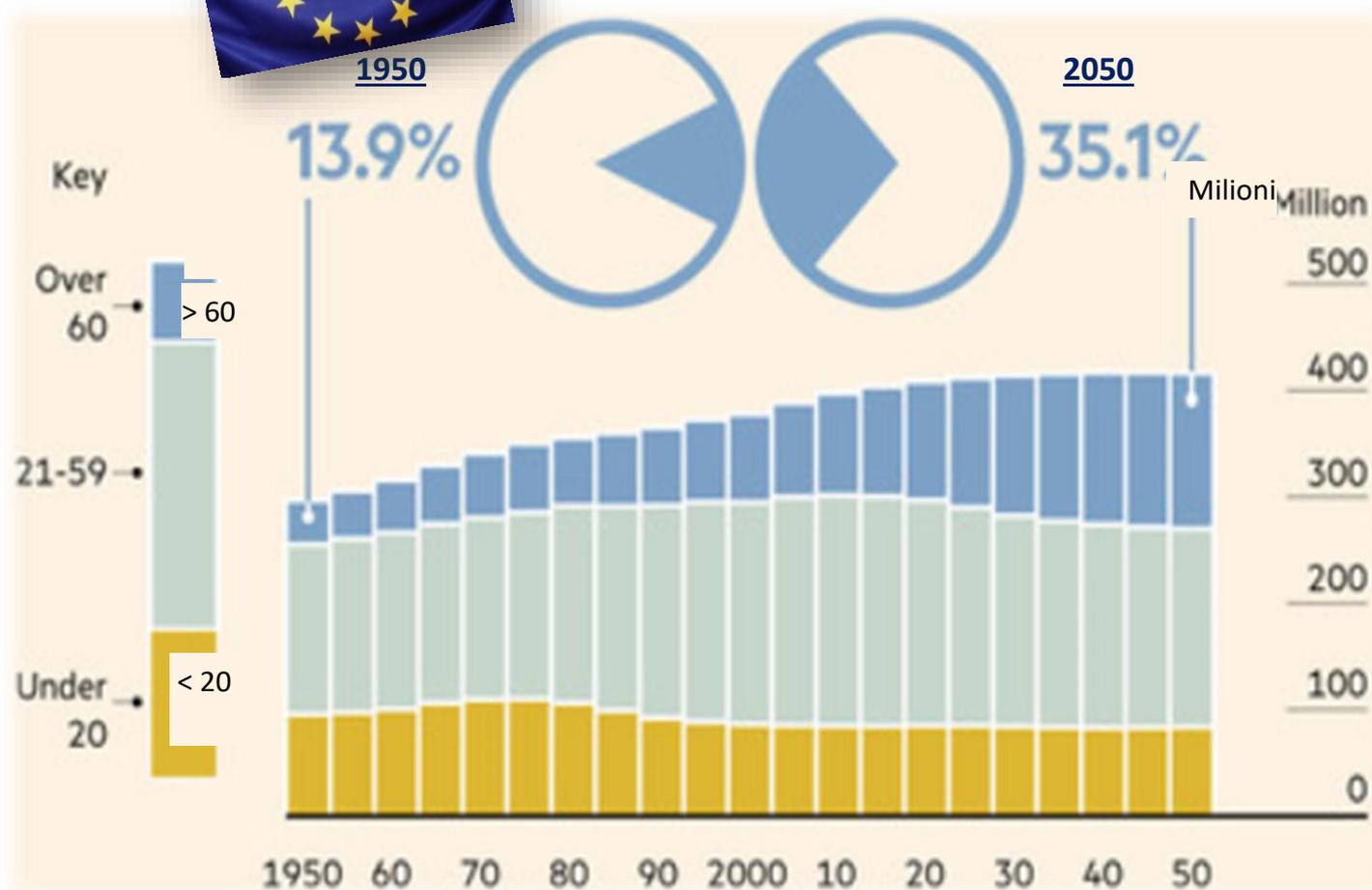


Domanda di servizi sanitari

DEMOGRAFIA: Entro il 2050 oltre 1/3 della popolazione dell'UE avrà un'età maggiore di 60 anni (UN)



% Popolazione UE di 60 anni e oltre



What Is Value in Health Care?

Michael E. Porter, Ph.D.

N ENGL J MED 363;26 NEJM.ORG DECEMBER 23, 2010

Value

=

$$\frac{\text{Patient outcomes}}{\text{Costs}}$$

Tabella 2.13. Value for money della spesa sanitaria, valori percentuali (anno 2017)

Spesa sanitaria	<i>No value</i>	<i>Low/negative value</i>	<i>High value</i>
Pubblica	10%	9%	81%
Out-of-pocket	0%	39%	61%
Intermediata	40%	14%	46%



“gli sprechi sono generati da attività che consumano risorse senza generare value”

Taiichi Ohno, Toyota

Disinvestimento

Overuse

Interventi sanitari
low value

- Inefficaci
- Rischiosi
- Inappropriati



Riallocazione



Underuse

Interventi sanitari
high value

- Efficaci
- Sicuri
- Appropriati

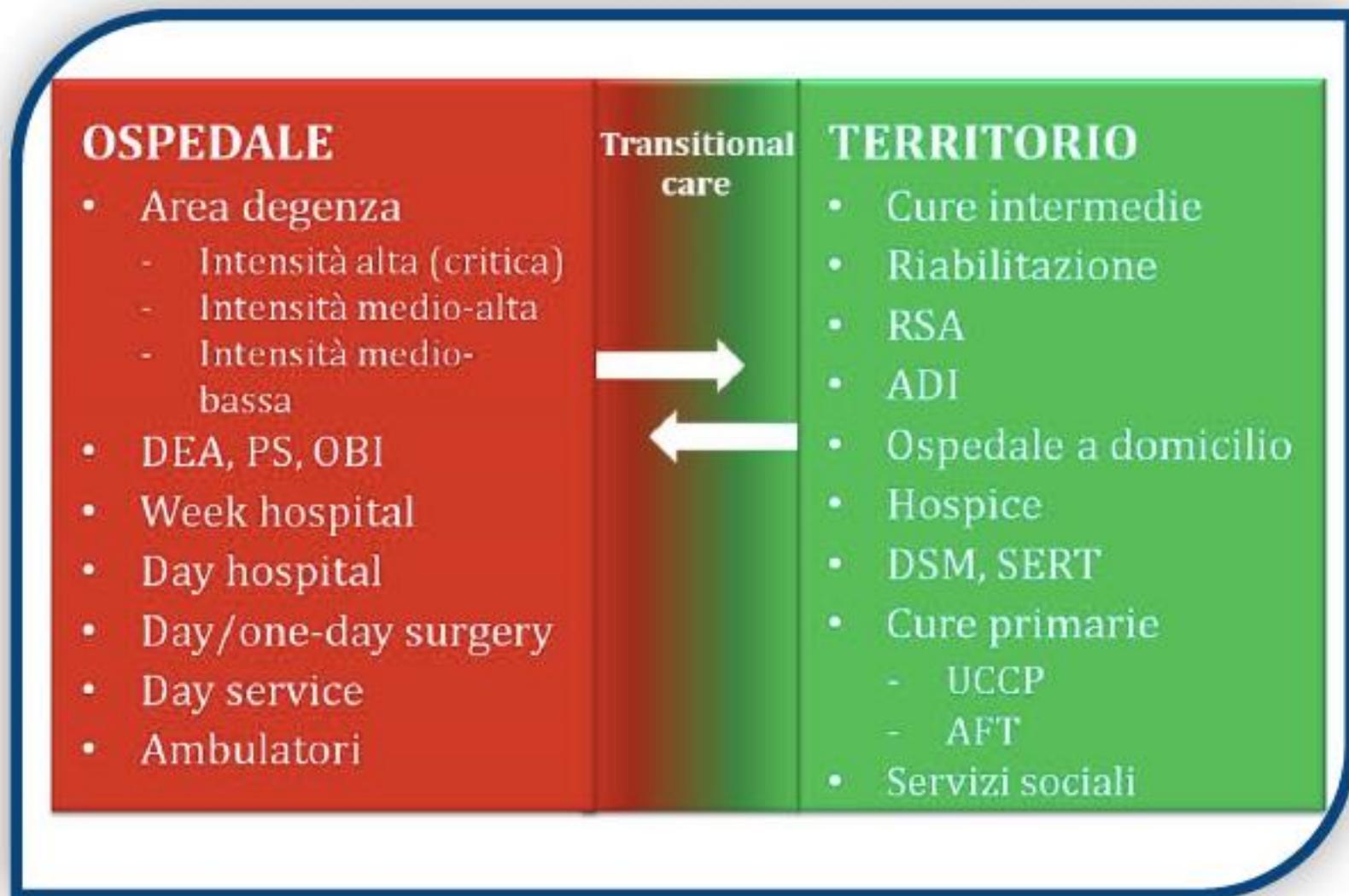
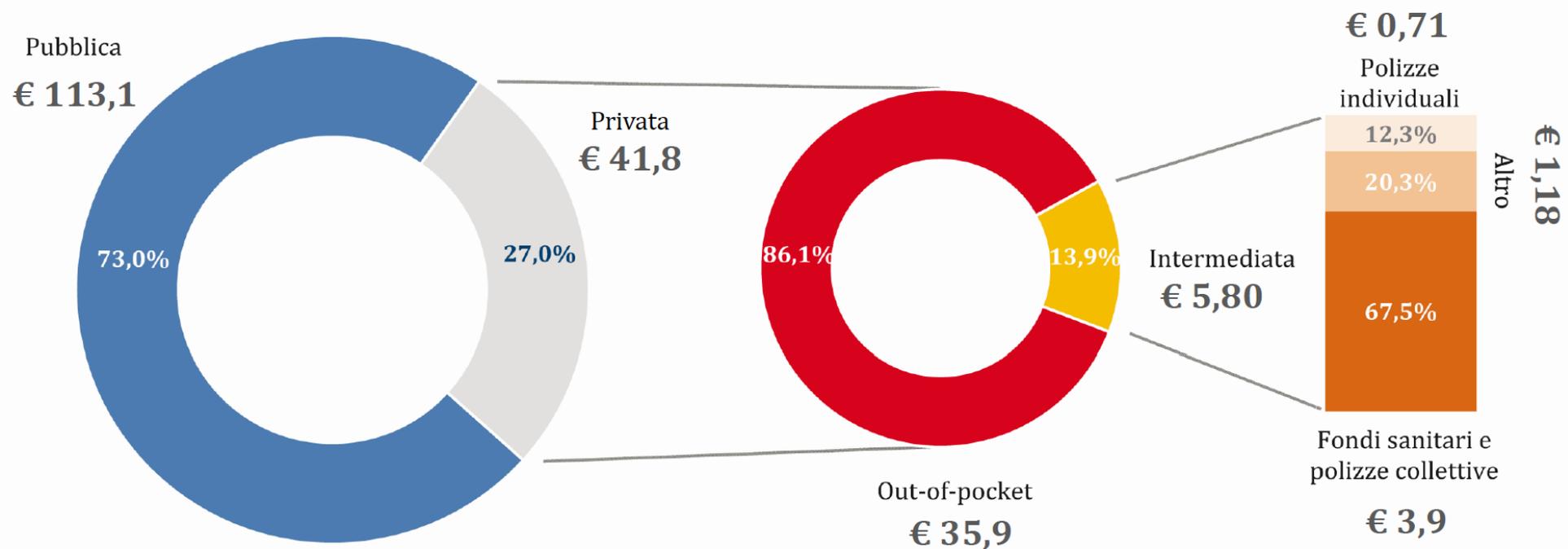


Figura 11. Offerta di servizi secondo intensità di cura

Ripartizione della spesa sanitaria

€ 41,8 miliardi di spesa sanitaria privata



Stima sprechi e inefficienze 2017

Categoria	%	Mld €*	(± 20%)
1. Sovra-utilizzo	30	6,45	(5,16 – 7,74)
2. Frodi e abusi	22	4,73	(3,79 – 5,67)
3. Acquisti a costi eccessivi	10	2,15	(1,72 – 2,58)
4. Sotto-utilizzo	15	3,22	(2,58 – 3,87)
5. Inefficienze amministrative	11	2,36	(1,89 – 2,84)
6. Inadeguato coordinamento assistenza	12	2,58	(2,06 – 3,10)

*€ 21,5 miliardi (range 17,20 – 25,79) calcolati proiettando la stima del 19% sui € 113,131 miliardi di spesa pubblica

Anac passa a setaccio la sanità, ecco la mappa degli sprechi

TAGS: CORRUZIONE, AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC), SPRECHI IN SANITÀ



ARTICOLI CORRELATI

06-07-2018 | Nomine e concorsi in sanità, arresti in Basilicata. Il governatore Pittella ai domiciliari

06-07-2017 | Corruzione, Cantone (Anac): sanità continua a preoccupare

06-04-2017 | Corruzione, un'azienda sanitaria su quattro ha registrato almeno un episodio. Tredici miliardi di sprechi

Dai cerotti ai pasti ospedalieri, dalle siringhe ai dispositivi per il diabete, le regioni spendono ogni anno 6 miliardi di euro, ma circa il 15%, pari a quasi un miliardo, si potrebbe risparmiare. Questo è l'impatto degli sprechi e dei relativi risparmi che si potrebbero ottenere se si uniformassero i prezzi delle forniture a quelli pagati dalle regioni "virtuose" oppure allineandoli ai cosiddetti "prezzi standard". A passare a setaccio le spese della sanità, settore per settore, è l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Nello specifico, secondo una tabella elaborata dall'Anac, per presidi e dispositivi

medici e
comples
risparm

Ospedali, giungla di menù e costi Un pasto? Oscilla tra 8 e 15 euro

Per il se
miliardi
17,5%.
se ne po
bianche
potrebbe
diabete,
potrebbe
potrebbe
miliardi
un totale
potrebbe
degli op

PER APPROFONDIRE: mensa, ospedali, pasti, sanità



troppo corta".

DIFFERENZE REGIONALI

Degenza pre-operatoria (gg) per interventi chirurgici elettivi

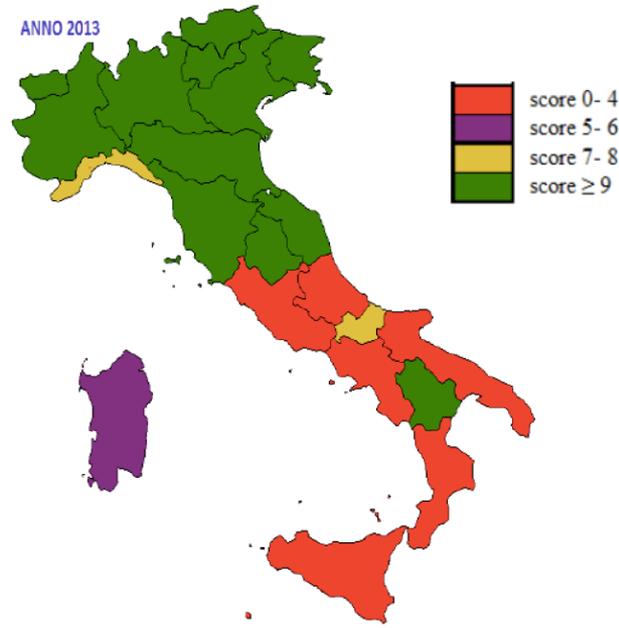


UNA SANITÀ A PEZZI
REGIONE CHE VAI, SANITÀ CHE TROVI...

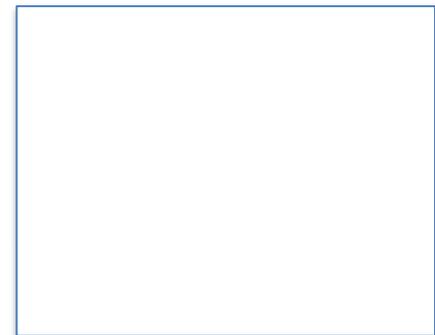
* L'indicatore rientra tra le misure previste dal Patto per la Salute 2010-2012

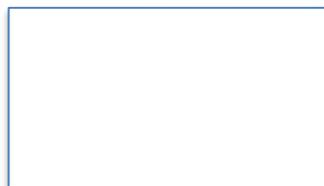
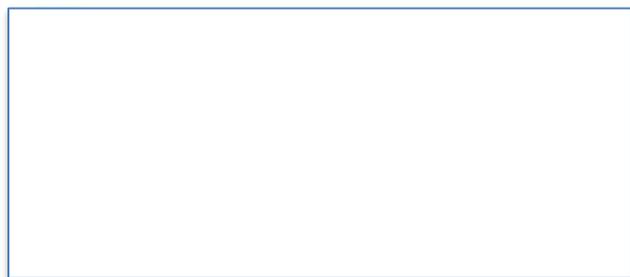


ANNO 2013



GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH





Redrawing the map

All latest updates

The European map is outdated and illogical. Here's how it should look

Apr 29th 2010 | Europe



10K





I fattori di contesto

101/2016 - 24 May 2016

eurostat  | newsrelease

Avoidable deaths in 2013

One death out of three in the EU could have been avoided in the light of current medical knowledge and technology

Anno 2013

- In Italia 50.098 morti evitabili nei soggetti di età inferiore a 75 anni

thebmj

BMJ 2016;353:i2139 doi: 10.1136/bmj.i2139 (Published 3 May 2016)

Page 1 of 5

ANALYSIS



CrossMark
click for updates

Medical error—the third leading cause of death in the US

Medical error is not included on death certificates or in rankings of cause of death. **Martin Makary** and **Michael Daniel** assess its contribution to mortality and call for better reporting

I rimedi del Governo 2013-18

- ***(Modifiche norme Costituzionali)***
- ***Nuovi LEA (marzo 2017)***
- ***Standard ospedalieri per l'accreditamento (DM 70/2015)***
- ***Legge Gelli su sicurezza delle cure e responsabilità professionale (L 24/2017)***
- ***Albo nazionale manager sanitari***
- ***Miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate***

Principali contenuti della Legge Gelli (24/2017)

1. **Linee guida.** Le linee guida assumono equilibrato ruolo
2. **Azione di rivalsa.** Potrà avvenire solo per dolo e colpa grave.
3. **Risk management.** Aspetto fondamentale delle cure
4. **Audit** «*Verbali e atti conseguenti all'attività di gestione del rischio clinico non possono essere acquisiti o utilizzati nei procedimenti giudiziari*»
5. **Garante diritto alla salute.** Viene esclusa la possibilità di effettuare segnalazioni anonime
6. **Medici medicina generale.** La responsabilità di tipo extracontrattuale viene estesa anche ai medici di famiglia.
7. **Assicurazioni.** Viene rimandata ad un apposito decreto l'individuazione dei requisiti minimi

SICUREZZA E QUALITA' DELLE CURE

DM 2 APRILE 2015 N. 70

Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento Ospedali)

Il Decreto Ministeriale 2 Aprile 2015, n.70 *“Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”* (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015) individua per alcune attività/processi assistenziali, specifiche **soglie minime di volume e valori di rischio di esito** alle quali le singole strutture ospedaliere devono adeguarsi affinché vengano riconosciuti i requisiti di qualità.

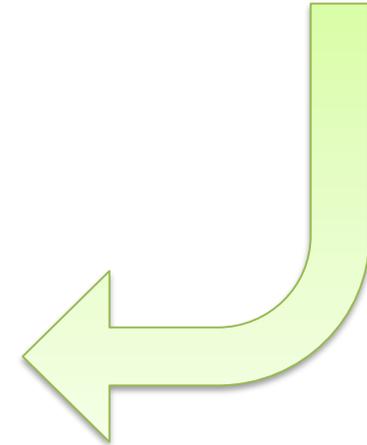
Bypass aorto-coronarico	Soglia
Volume per Struttura Complessa	200 interventi/anno
Mortalità a 30 giorni dall’intervento	Max. 4%

Regioni



ENTRO 3 MESI:

- Provvedimento generale di programmazione di riduzione dotazione pl (**Allegato 1**)
- Provvedimenti attuativi per garantire adeguamenti entro il triennio 2014-2016
- Atto indirizzo aziende: criteri ammissione in elezione ed emergenza/urgenza definiti con Intesa Stato-Regione sulla base di LG elaborate da tavolo tecnico



Finalizzati a **valutare e selezionare i pazienti** secondo:

- severità condizione clinica/evento morboso/trauma
- intensità/complessità assistenza

Specificamente definiti per ammissione in:

- ricovero ordinario per acuti
- ricoveri diurni per acuti
- ricoveri ordinari per lungodegenze
- ricoveri ordinari per riabilitazione
- ricoveri diurni per riabilitazione
- osservazione breve

Il Decreto Ministeriale 70

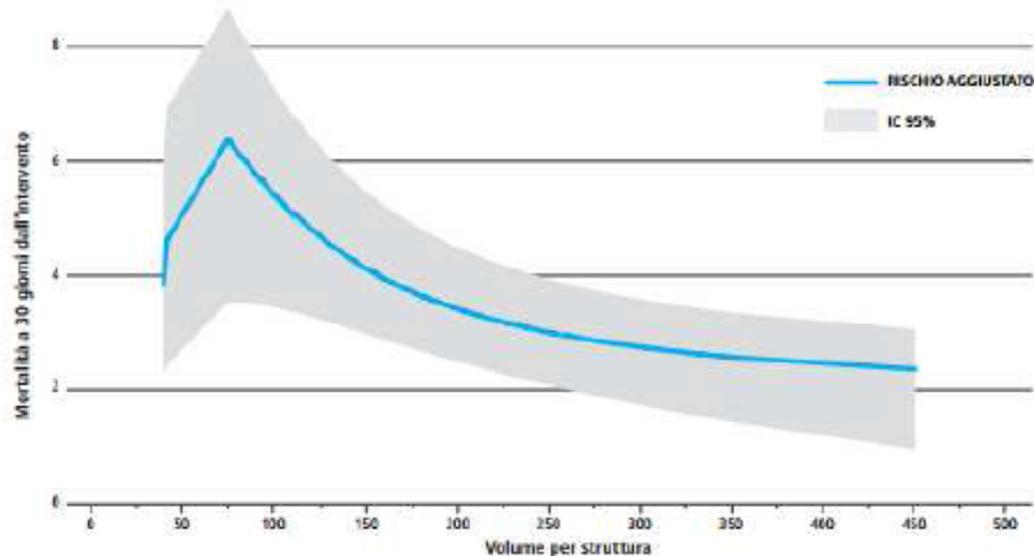
Indicatore di VOLUME	Soglia DM70	Soglia tollerata (10%)
Interventi di bypass aorto-coronarico	200	180
Interventi di colecistectomia laparoscopica	100	90
Interventi per frattura del femore	75	67
Infarto acuto del miocardio	100	90
Interventi per tumore della mammella	150	135
Parti	500	450
Interventi di angioplastica coronarica percutanea	250	225

Indicatore di ESITO	Soglia DM70	Soglia tollerata (10%)
Proporzione di STEMI (infarto miocardico con sopraslivellamento del tratto st) trattati con angioplastica coronarica percutanea transluminale (PTCA) entro 2 giorni	min 60%	min 54%
Mortalità a 30 giorni dall'intervento di bypass aortocoronarico	max 4%	max 4,4%
Mortalità a 30 giorni dall'intervento di valvuloplastica o sostituzione di valvole cardiache	max 4%	max 4,4%
Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	min 70%	min 63%
Proporzione di parti con taglio cesareo primario (≤ 25% per strutture con almeno 1000 parti annui; ≤15% per strutture con meno di 1000 parti annui)	max 25% o max 1	max 27,5% o max 16,5%
Proporzione di Interventi chirurgici entro 2 giorni a seguito di frattura del collo del femore in pazienti di età ≥ 65 anni	min 60%	min 54%

Il **Volume** di attività rappresenta una delle caratteristiche misurabili di processo che possono avere un rilevante impatto sull'efficacia degli interventi e sull'esito delle cure

BYPASS AORTO-CORONARICO.

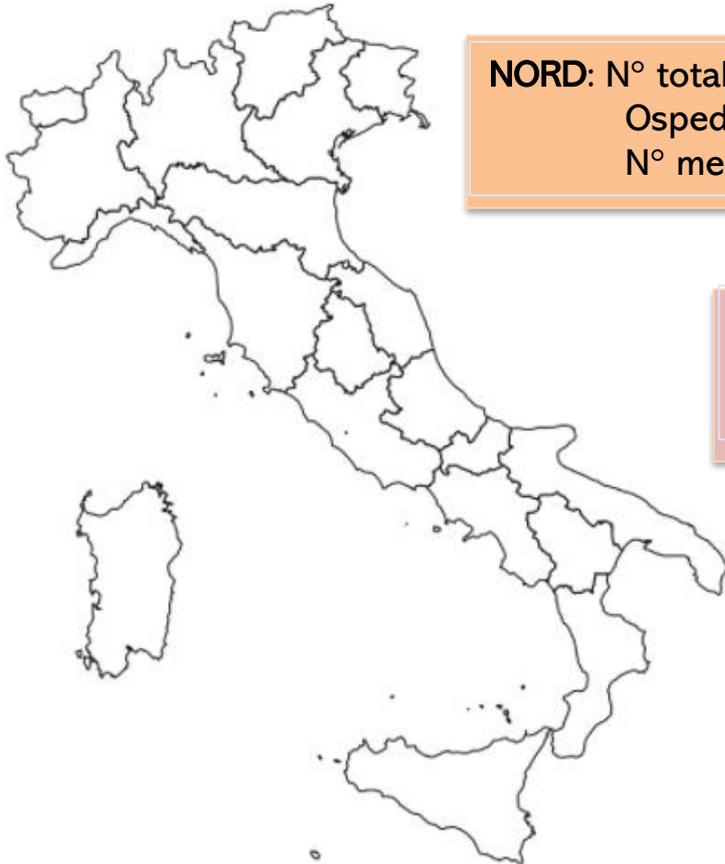
ANALISI DELL'ASSOCIAZIONE TRA: MORTALITÀ A 30 GIORNI E VOLUME DI ATTIVITÀ PER STRUTTURA



Il rischio di morte a 30 giorni dopo Bypass aorto-coronarico isolato risulta elevato tra le strutture con volumi inferiori a circa 100 interventi/anno, e si riduce decisamente all'aumentare dei volumi di attività, mantenendo la tendenza alla riduzione anche oltre i 250 interventi/anno

Numeri complessivi ospedalità pubblica & privata accreditata

ITALIA: N° totale di Ospedali: 1034
Ospedali privati accreditati: 492 (47,6%)
N° medio posti letto: Pubblici 281, Privati 82



NORD: N° totale Ospedali: 388
Osped. priv. accred. 190 (49%)
N° medio posti letto: pub. 403, priv. 93

CENTRO: N° totale Ospedali 217
Osped. priv. Accred. 102 (47%)
N° medio posti letto: pub. 257, priv. 72

SUD: N° totale Osped. 429
Osped. priv. accred. 200 (46,6%)
N° medio posti letto: pub. 188, priv. 78

I limiti del D.M. 70/2015

- **Parere favorevole “estorto” alle Regioni nel 2014**
- **Critiche su rigidità, concezione centralista, penalizzazione piccoli ospedali**
- **Regioni hanno ultima parola su riorganizzazioni reti ospedaliere**
- **Non favorisce pluralismo erogatori**
- **Non prevede gradualità applicazione e differenze regionali**
- **RISULTATO: è largamente disatteso**



Underused rural hospitals are a drain on budgets, but closing them will be a political nightmare

KEITH GEREIN, EDMONTON JOURNAL | 12.03.2014 |



Sanità, Maroni al Morelli di Sondalo: 'I piccoli ospedali vanno mantenuti'



SERVONO MANAGER PREPARATI

*Ma chi sono i decisori sanitari
(Health Policy Maker) ?*

- Ministro della salute
- Direttori generali del Ministero
- Assessore Regionale alla sanità
- Direttore della sanità regionale
- Direttori generali (**Manager**) di ASL/AO
- Direttori di Dipartimento e Dirigenti di strutture (**mid-Manager**)

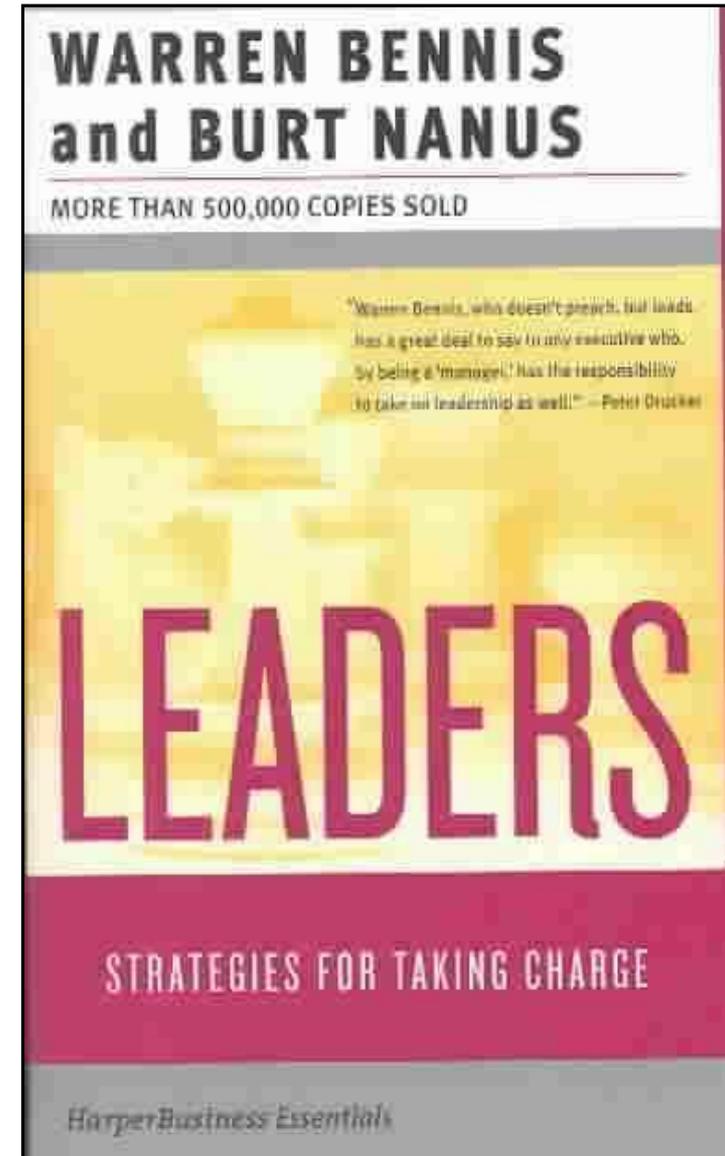
Leadership...

“Leadership is the capacity to translate vision into reality”

Warren G. Bennis

[La leadership è la capacità di tradurre la visione in realtà].

Warren G. Bennis



Perché si misurano le performance ?

- Misurare mette le organizzazioni e le persone di fronte alla percezione e comprensione di ciò che è problematico, attiva il cambiamento, riduce la tendenza al satisficing (accontentarsi) ed elimina la miopia che rende spesso mal gestito ciò che non è misurato.
- In sintesi, misurare bene le proprie performance può consentire all'Azienda sanitaria di fare il salto dalla mediocrità all'eccellenza



Performance
Targets



Perché oggi misuriamo le performance del SSN ?

- Perché lo richiede il sistema (dal 2009)
- Per migliorare qualità e sicurezza delle cure
- Per recuperare risorse all'interno del sistema
- Per garantire il progresso dei sistemi diagnostici e terapeutici verso il “value”



IL MISURATORE DI STATO



È uno strumento di misurazione, analisi, monitoraggio delle performance clinico-assistenziali delle strutture sanitarie

UTILIZZO INDICATORI PNE

- Per accreditamenti
- Per requisiti minimi strutture ospedaliere
- Per valutare le performance dei DG
- Per requisiti Scuole di Specializzazione



3 sistemi a confronto

PNE (Programma Nazionale Esiti)

Italia

Programma Nazionale Esiti - PNE



MeS (Management e Sanità)

S. Anna - Pisa - Italia



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

King's Health Partners

Londra



Pioneering better health for all

Fonti dati

SDO (Sistema Informativo Ospedaliero)

AT (Anagrafe Tributaria)

EmUr (Emergenza-Urgenza)

SDO, Prestazioni Ambulatoriali, PS, 118,

Certificati di Assistenza al Parto, AD-RSA

(assistenza domiciliare e residenziale)...

PEDIC

(Patient Experience Data Intelligence Centre)

Classi di indicatori

Esito e Processo, Volumi attività, Ospedalizzazione

Sintesi, Valutazione, Osservazione

Patient/staff satisfaction and perception

Medicine and Surgery:

- cardio-cerebro-vascolare
- pneumologia
- epatologia, nefrologia
- urologia
- gastroenterologia
- ortopedia
- chirurgia oncologica
- ostetricia
- malattie infettive
- otorinolaringoiatria

✓
✓
✗
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓

✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓

✗
✗
✓
✗
✓
✓
✓
✗
✗
✗
✗

Mental health

✗

✓

✓

Pharmaceutical sciences

✗

✓

✓

Nursing prowess

✗

✗

✓

Imaging e ingegneria biomedica

✗

✓

✓

Cure palliative

✗

✗

✓

RIASSUMENDO...

- **SSN è a rischio, molti attori a diversi livelli possono contribuire a salvarlo**
- **Necessità di misurare le performance e migliorare l'appropriatezza delle prestazioni**
- **Dirigenti devono essere aperti a discussioni e innovazioni e far cadere alcune "barriere" (esami diagnostici h24, piene attività 7gg, turnazioni più efficienti)**
- **Professionisti devono essere aiutati (no a extra time fuorilegge, più tutela per *malpractice*, più spazi formativi)**
- **Sistema formativo si deve adeguare ai nuovi bisogni**



PNE 2017-2018 – Alcuni esempi

- #1 – Infarto del miocardio
 - Mortalità 30gg
- #2 – Parti Cesarei
 - % TC su parti
- #3 – Fratture di Femore
 - Operata in 48h
- #4 – Chirurgia laparoscopica
 - Ricoveri < 3gg
- #5 – Gastroenterite pediatrica
 - Ricoveri
- #6 – Treemap strutture private
 - 21 indicatori

Risultati #1 – INFARTO MIOCARDICO ACUTO

- I decessi a **30 giorni dal ricovero** per infarto acuto del miocardio sono in calo (dal 10,4% del 2010 al 9,0% del 2015)
- Bassa la variabilità interregionale e discreta quella intra regionale, con valori che variano da un minimo dell'1,3% ad un massimo del 25%

Risultati #1 – INFARTO MIOCARDICO ACUTO



Infarto Miocardico Acuto (IMA)

132.896 casi ogni anno



Ospedali

- Per l'IMA abbiamo considerato che il numero minimo di casi trattati per ciascuna struttura debba essere di 100 casi ogni anno.

maggiore è il numero di casi trattati, migliore è il risultato

che trattano almeno

100

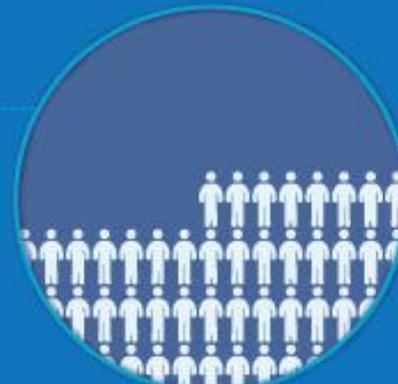
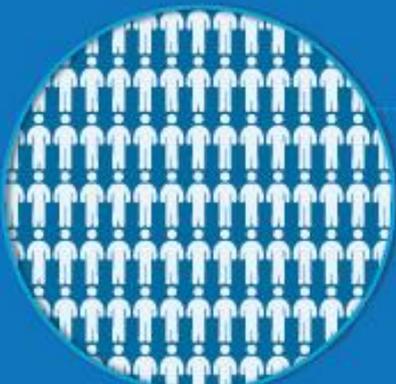
casi l'anno

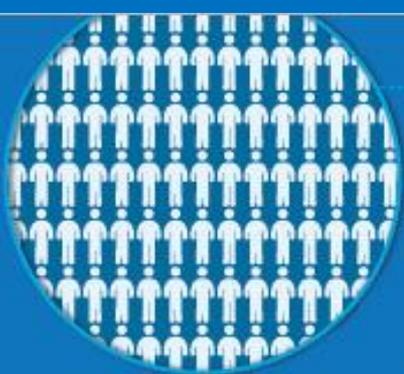


che trattano

meno

di 100 casi l'anno



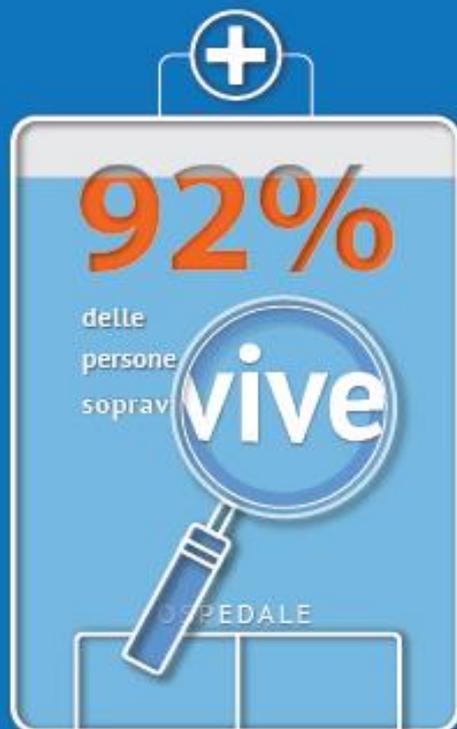
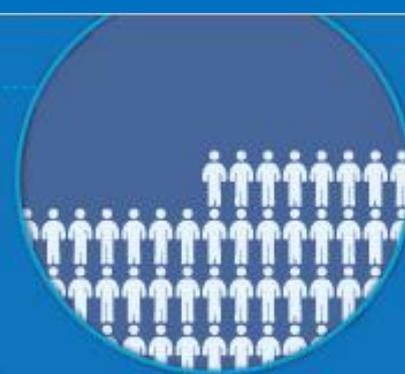


100

casi l'anno

meno

di 100 casi l'anno



391
ospedali

252
ospedali

sopravvivenza a 30 giorni

834 morti in meno

per IMA ogni anno

se tutte le persone con IMA fossero ricoverate negli ospedali che trattano almeno 100 casi l'anno

Risultati #2 – TAGLIO CESAREO

- Dati PNE 2016 INCORAGGIANTI: progressivo decremento dal 29% del 2010 al 25% del 2015
- Negli ultimi 5 anni sono circa 45.000 le donne alle quali è stato risparmiato un taglio cesareo primario, di cui 12.000 nel 2015
- Gradiente NORD-SUD (20%)

Risultati #2 – TAGLIO CESAREO

- Il Ministero della Salute fissa al **25%** la quota massima di cesarei primari per le maternità con più di 1000 parti annui e **15%** per le maternità con meno di 1000 parti annui
- Il ricorso al parto cesareo rispetto a quello naturale comporta maggiori rischi per la donna e per il bambino ed è richiesto solo in caso di indicazioni cliniche specifiche)

EUROPA - Quanti tagli cesarei su 100 parti?

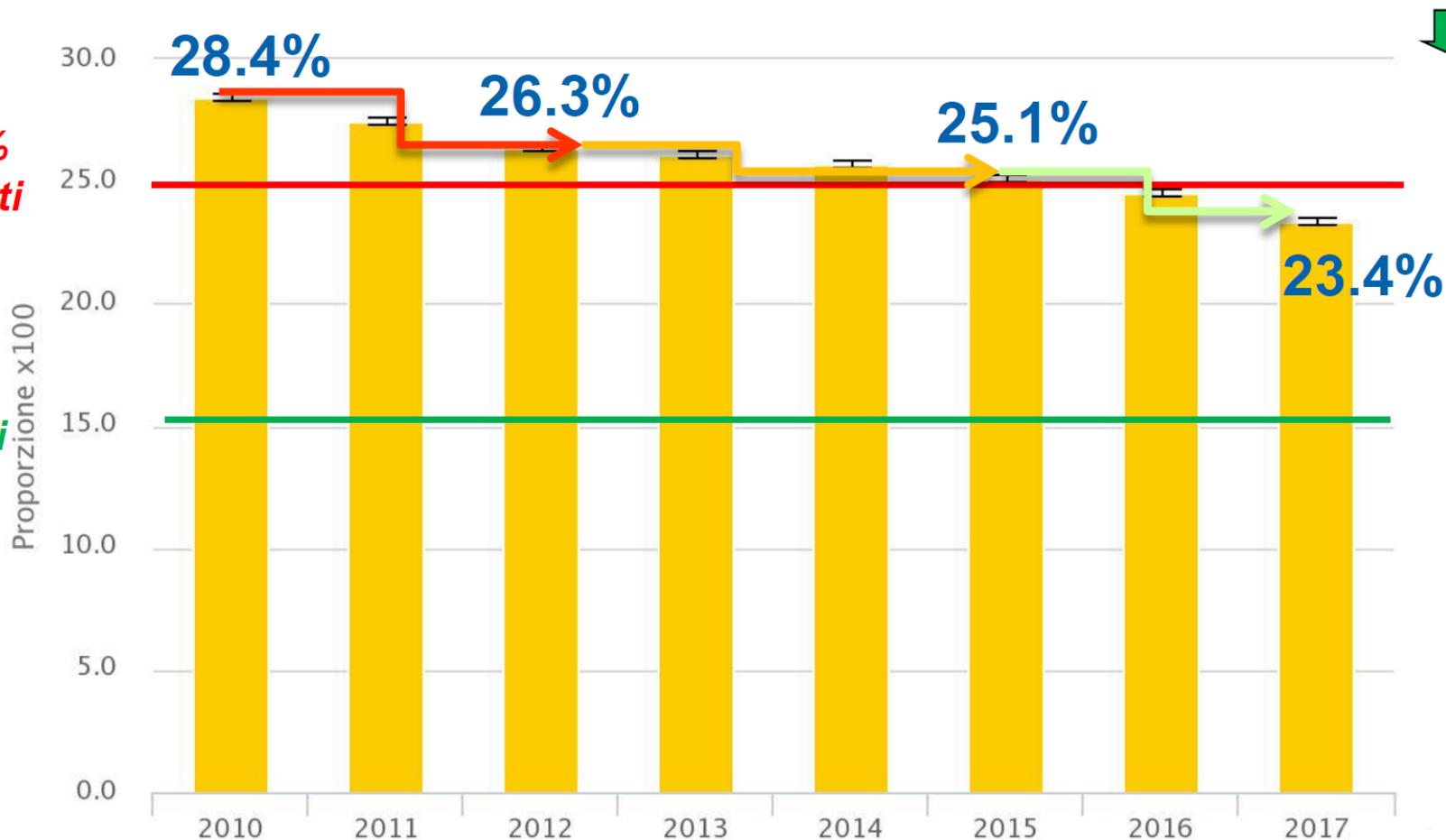
35.7%

L'Italia è uno dei paesi europei con il più alto numero di tagli cesarei annui



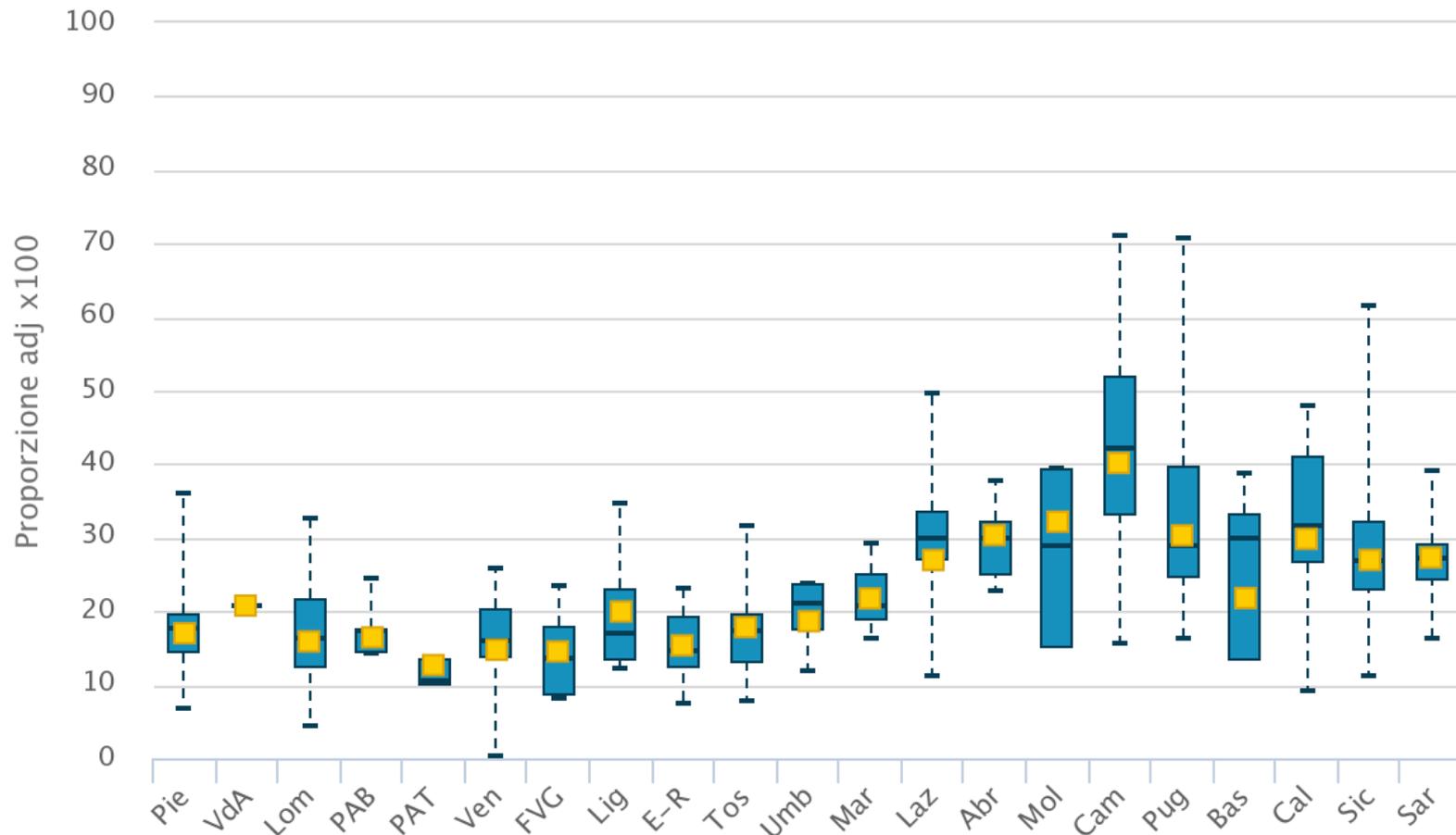
Proporzioni di tagli cesarei primari PNE Italia 2010-2017

Proporzione di parti con taglio cesareo primario



Risultati #2 – TAGLIO CESAREO

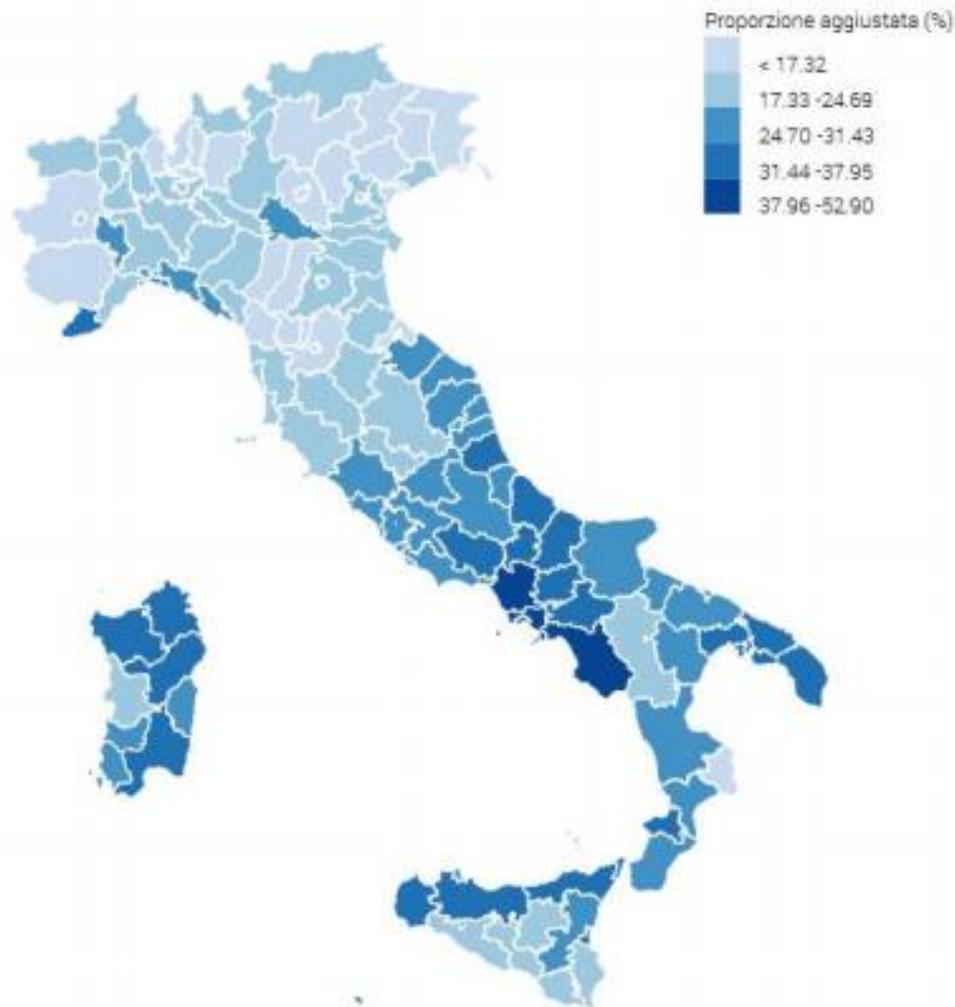
Proporzione di parti con taglio cesareo primario. 2017



- Dati PNE 2017 con trend positivo: decremento dal **29%** del 2010 al **24,5%** del 2016
- Negli ultimi 5 anni sono circa 45.000 le donne alle quali è stato risparmiato un TC primario

Proporzione di parti cesarei primari – 2015

PROPORZIONE DI PARTI CON TAGLIO CESAREO PRIMARIO - 2015



GRADIENTE NORD-SUD

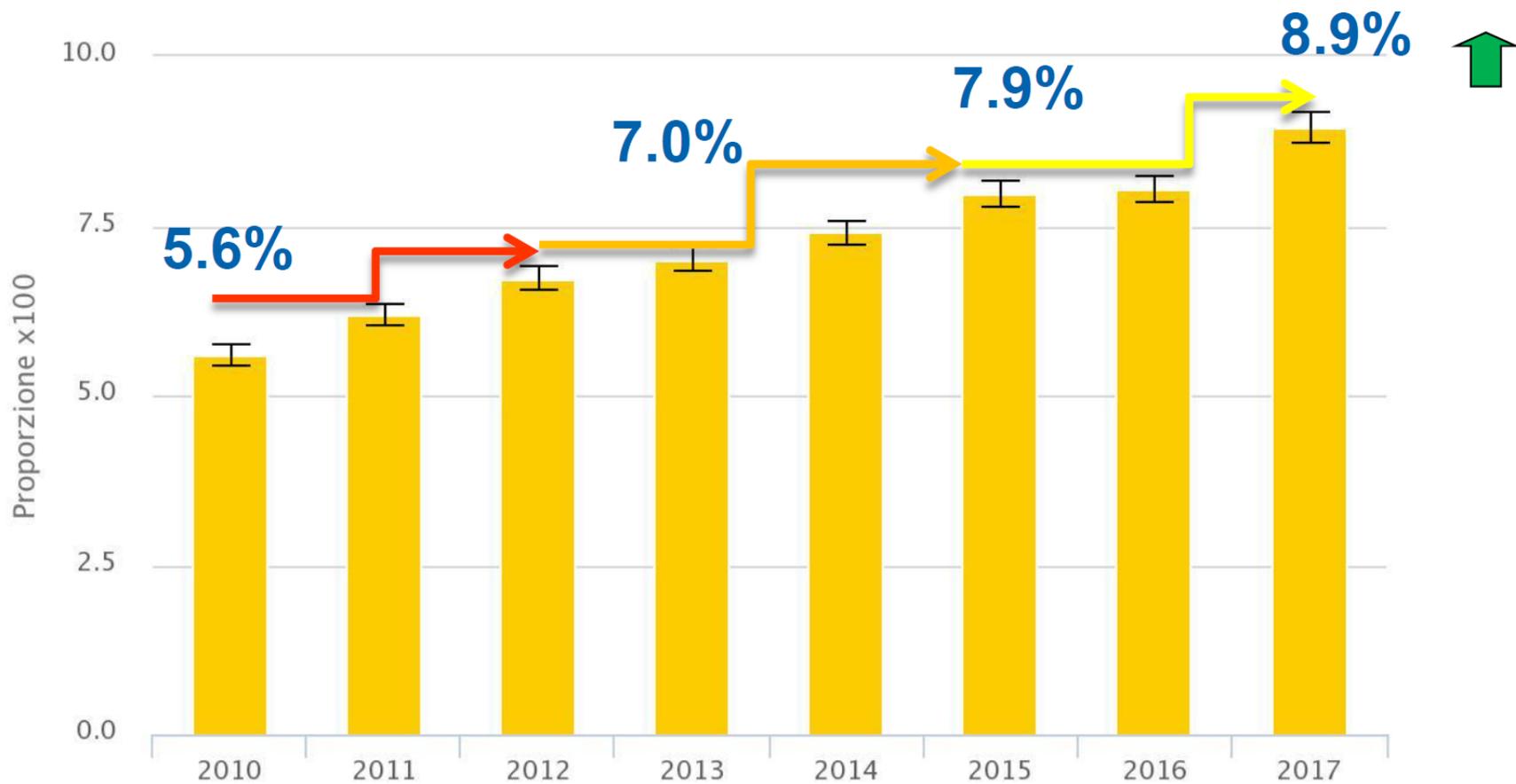
Nel 2015, rimangono ancora evidenti le differenze tra le regioni del nord Italia e le regioni del sud, con valori medi rispettivamente inferiori e superiori al 20% e che, nel caso della Campania sono stabili al 50%. Fa eccezione la Liguria, con risultati analoghi a quelli delle regioni del Sud.

Qui il problema è più complesso!

- Tasso appropriato 15-18% (fonte OMS), ma:
 - Molti TC sono richiesti dalle gestanti (anche in assenza di indicazione clinica)
 - Medicina difensiva condiziona scelte
 - Alcuni professionisti non sono in grado di gestire parti naturali complessi (es. podalici)
 - Molti professionisti ritengono che sia la scelta corretta
 - Molte gestanti la pensano allo stesso modo (ignorando che la mortalità materna aumenta !)

Proporzioni di parti naturali in donne con pregresso cesareo

PNE Italia 2010-2017

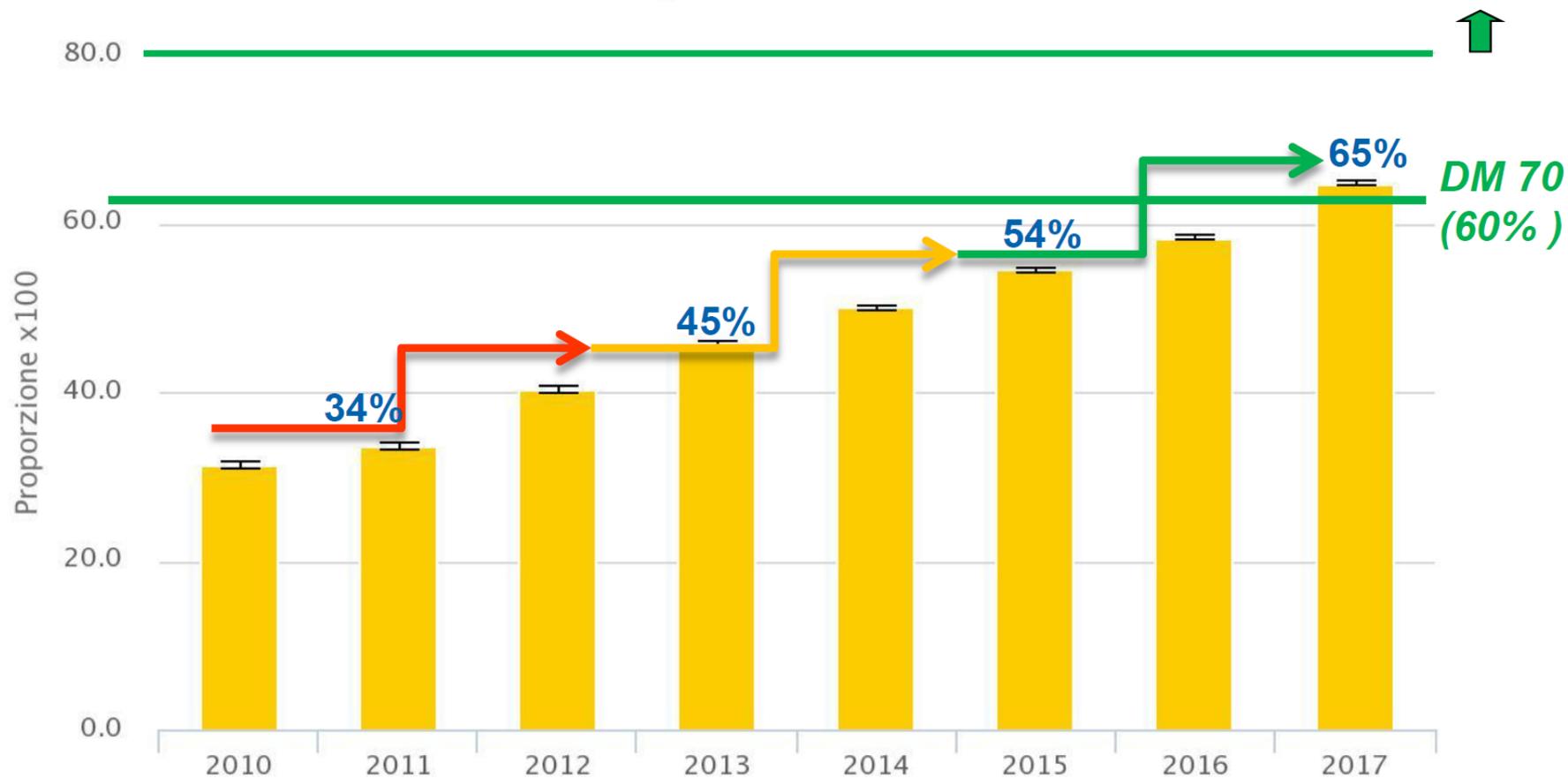


Risultati #3 – FRATTURE FEMORE

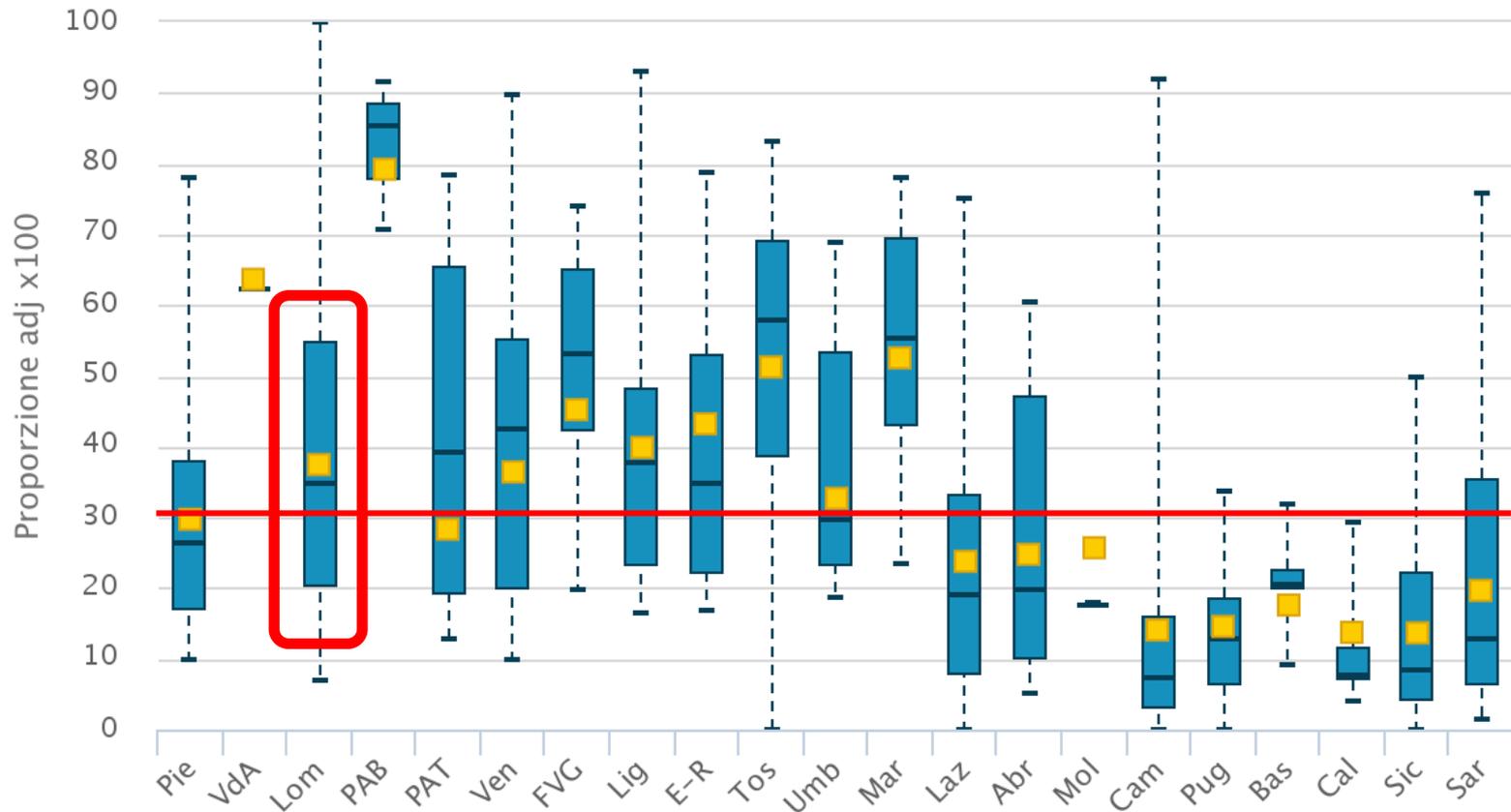
- Garantire un intervento chirurgico tempestivo (entro 48H) per la frattura del collo del femore ai soggetti fragili sopra i 65 anni costituisce un evidente **beneficio di salute**, nonché un risparmio di risorse
- Il regolamento del Ministero della Salute sugli standard quantitativi e qualitativi dell'assistenza ospedaliera ha fissato, come valore di riferimento, lo standard minimo al 60%.
- La proporzione di fratture del collo del femore sopra i 65 anni di età operate entro due giorni è passata dal 31% del 2010 al 58% del 2016
- Notevole variabilità intra e interregionale, con range per struttura ospedaliera dall' 1% al 97%
- In ogni regione è presente almeno una struttura che rispetta lo standard, fatta eccezione per Campania, Molise e Calabria.

Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni

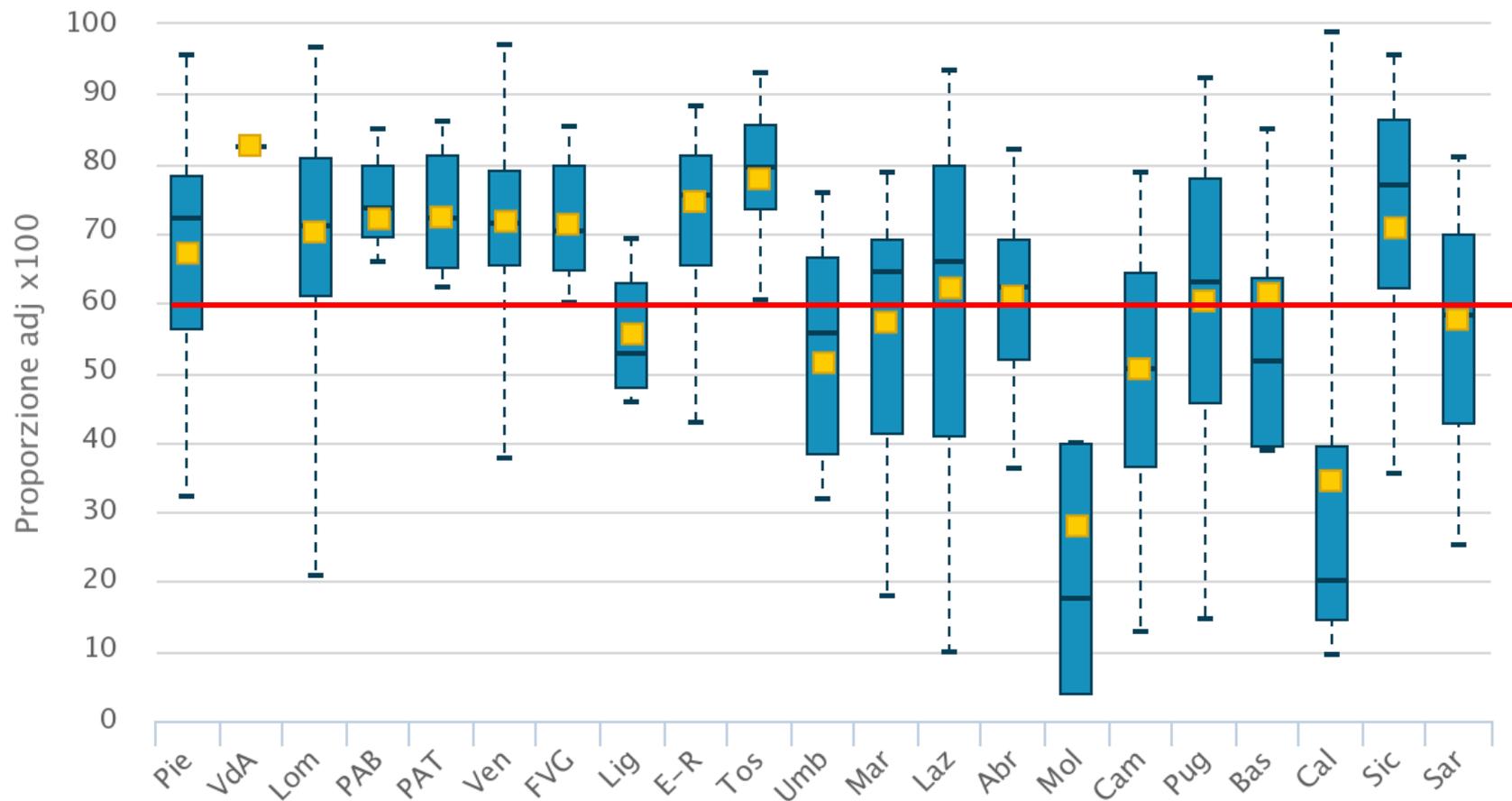
PNE Italia 2010-2017



Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni. 2010



Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni. 2017

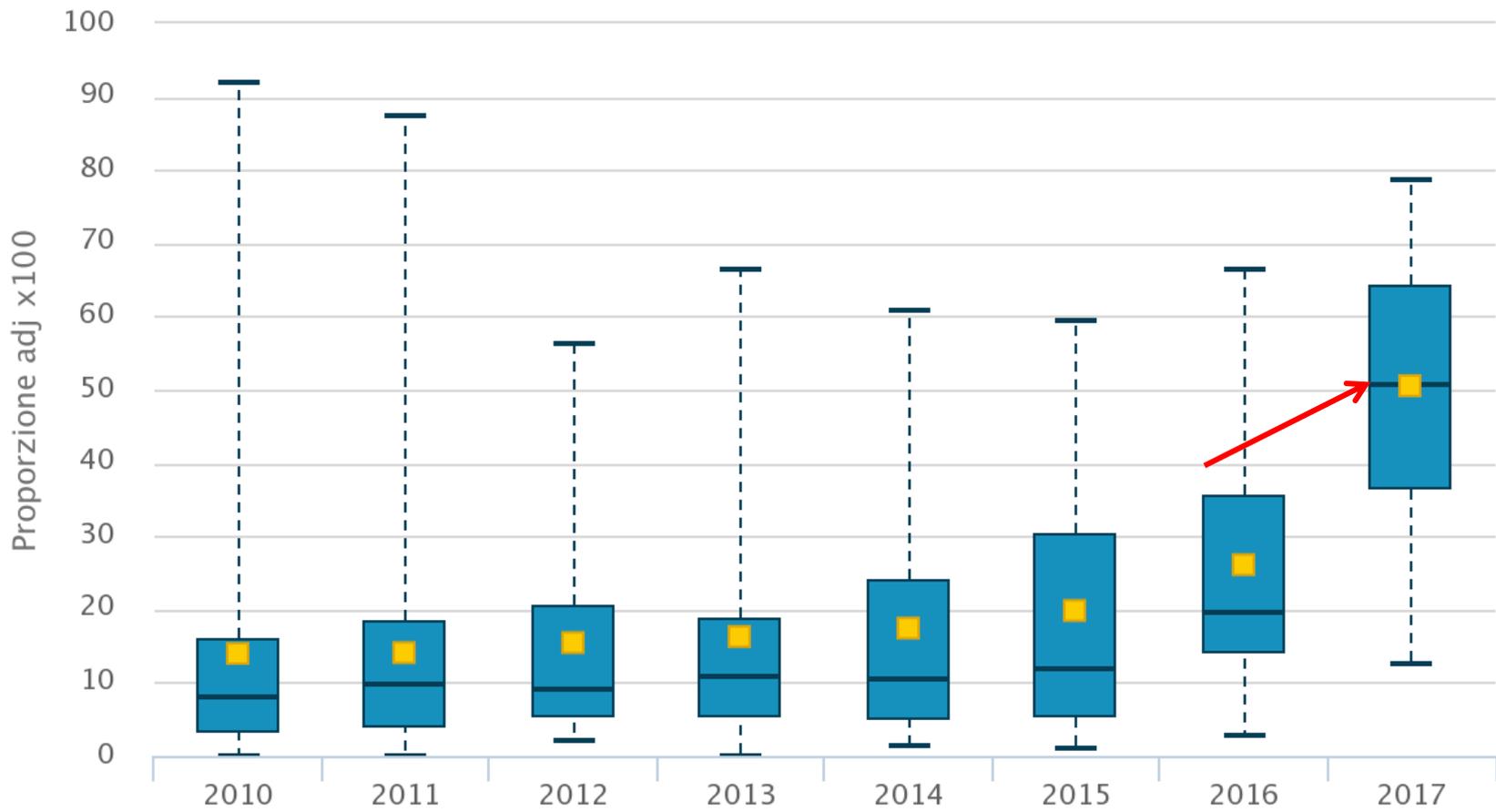


PREMESSO che

- a. l'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 2012, n. 189 dispone che la Regione provveda alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del servizio nazionale regionale (comma 3) e ne fissi gli obiettivi (comma 5);
- b. con distinte delibere di giunta regionale del 2016 e del 2017 sono stati nominati i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR e sono stati stabiliti gli obiettivi di carattere generale, specifici di natura preliminare e tematici ad essi assegnati;
- c. i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono sottoposti a verifica al fine di controllare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari, nonché al fine di evidenziare fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 3 bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e/o in quella di cui all'art.8 della L.R. 24 dicembre 2003 n. 28;

Campania, Sanità. Risultati di gestione dei Dg: la Regione fissa i criteri di valutazione

FCF: PROPORZIONE INTERVENTI ENTRO 2GG, CAMPANIA



ESEMPIO

- Parliamo di: DRG 79.30.02 - Riduzione cruenta di frattura con osteosintesi di medi segmenti (clavicola, rotula, radio, ulna, perone) € 2.400

Condivisione iter

DAY 1: ricovero

DAY 2: [intervento](#)

DAY 3: degenza

DAY 4: degenza

DAY 5: dimissioni

Iter alternativo

DAY 1: ricovero

DAY 2: attesa

DAY 3: attesa

DAY 4: festivo

DAY 5: [intervento](#)

DAY 6: degenza

DAY 7: degenza

DAY 8: dimissioni

Fattori di contesto

+ 3gg (>1.200€)

Se ci sono 10 casi al mese di iter alternativi sono almeno €10.000 di costi in più per fattori organizzativi

- Dirigente chiede più personale
- DG non lo concede
- Il sistema “ingessato” consente poca flessibilità
- I tagli lineari peggiorano la situazione
- <qualità, >migrazioni

Oggi l'Ospedale è classificato così

ESTRATTO DATI AGENAS (PNE-TREEMAP) PER SEI STRUTTURE OSPEDALIERE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE LOMBARDIA (2016)

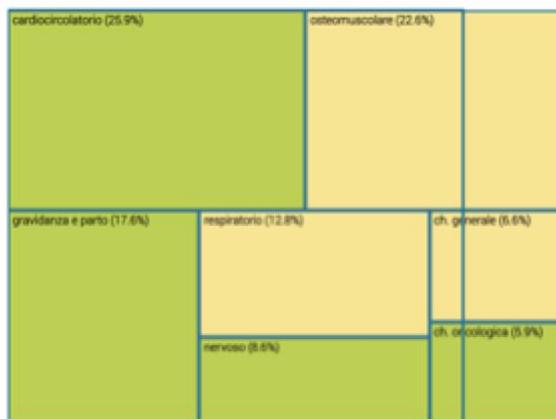


Scala cromatica dei 21 indicatori (raggruppati in 7 aree cliniche)

IRCCS privato - NORD



IRCCS pubblico - NORD



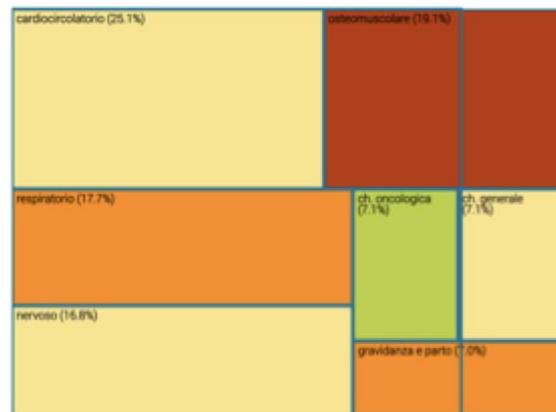
Policlinico pubblico - CENTRO-SUD



AO pubblica - NORD



AO pubblica - CENTRO-SUD



Policlinico privato - CENTRO SUD



Gli indicatori PNE vanno bene per tutte le esigenze?

**Le ambizioni di
alcune Aziende di
passare dalla
mediocrità
all'eccellenza**

**Deospitalizzazione
e medicina di
territorio**

**I criteri per
l'accreditamento
delle
Specializzazioni**



Statistiche descrittive

**Confronti per la
appropriatezza delle
cure e sostenibilità
SSN**

**Criteri per i requisiti
minimi delle strutture
ospedaliere**

Conclusioni



- I principali indicatori PNE evidenziano un trend temporale di miglioramento per la maggior parte delle aree cliniche.
- I confronti mostrano aree di qualità elevata e confrontabile con le migliori realtà internazionali (mortalità post-procedure, ospedalizzazioni per pat. croniche) ed aree sulle quali è necessario intervenire ulteriormente (parti, femori, frammentazione chirurgia oncologica).
- Si registra una riduzione di variabilità negli esiti a livello nazionale ma il divario Nord-Sud è ancora presente .
- Esiste una variabilità ancora importante fra Ospedali nella stessa Regione.
- Continua il decremento di ospedalizzazioni per patologie acute e croniche ad alto rischio di inappropriatezza.
- Sulla base dell'analisi Treemap nazionale, le aree della chirurgia oncologica, della gravidanza/parto e del respiratorio sono quelle su cui far convergere iniziative di miglioramento.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE